

Copia

Javrè, 20 Giugno 1925

Egr. Signor Carlo Canavero

Strigno

Ho ricevuto la pregiata Sua dei 6 corr.m. assieme all'Assegno Bancario per £.599.- e ritorno la relativa fattura debitamente quitanzata, non senza ringraziarLa cordialmente di quanto Ella mi espone sui riguardi dei lavori fin qui eseguiti per Suo conto in questa nostra Scuola. - Senta, ottimo ed egregio Signore: già fin dalla prima commissione avuta, nello spedire i Merletti io Le diedi ampia facoltà di ridurre a Suo beneplacito il prezzo degli stessi, qualora constatasse che non ci fosse alcun margine di guadagno per la Sua Manifattura o, peggio ancora, rilevasse che la Manifattura commerciasse con perdita: da parte mia e da parte delle ragazze lavoratrici eravamo sempre dispostissimi a rimmetterci in tutto alla Sua specchiata onestà e correttezza. E questo siamo sempre prontissimi a farlo anche in seguito. Ella in questo frattempo a mezzo de'Suoi Viaggiatori e Commissionati ha avuto agio di poter, coi campioni forniti, formarsi una base sui prezzi di concorrenza che si fanno in questo genere di lavori: ebbene, noi staremo in tutto e per tutto a questi prezzi. Quindi cambiamo e fissiamo l'intesa in questo modo: Segni Ella il prezzo di lavorazione d'ogni singolo numero, e noi l'accetteremo pienamente. Non vogliamo assolutamente, che cod. Spett. Manifattura abbia a perderci, anzi vogliamo che essa abbia il suo margine di guadagno, perché questo è giustissimo.

Se queste ragazze nella lavorazione dei Pizzi segnano un numero eccessivo di ore, ciò dipende dall'aver cambiato continuamente disegno, il che portava un forte rallentamento nella lavorazione, ma a questo verrà sicuramente rimediato.

In ogni modo Ella non tenga alcun calcolo delle ore di lavoro e, come dissi sopra, stabilisca il prezzo di ogni singolo pezzo in base alla concorrenza, che Ella può fare, riservandosi il giusto margine di guadagno per la Sua Manifattura.

Messe così le cose a posto, io spero, anzi sono sicuro, che Ella continuerà a dare lavoro e commissioni a queste mie povere ragazze, le quali cercheranno di corrispondere sempre meglio alle giuste aspettative del loro Sig. Principale.

Anche a nome di questo Sig. Sindaco e dell'intero Consiglio Comunale, ai quali preme immensamente che la Scuola resti e lavori, sia pure anche con modesto guadagno, Ella è pregato di continuare, anche in seguito, la Sua benevolenza verso la stessa.

Sto quindi in attesa di una Sua risposta, che speriamo in tutto affermativa e che ci liberi da una pena, che ci tormaneta dolorosamente in questi giorni dopo il ricevimento della Sua 6 corr. - Gradisca, Egregio Signore, della mia viva riconoscenza assieme a quella di tutte le ragazze, del Sig. Sindaco, del Consiglio Comunale, mesto mi segno

Devotissimo

Pr. M. Giovanella Dirigente

Copia 1925
Lettera a Strigno
10 . VI . 1925
per continuazione
lavori a questa
Scuola Merletti

Scuola dei
Pizzi